

L'Agenzia delle dogane ha consegnato la San Nikolaos al Comune

Da "carretta del mare" a monumento Sarà simbolo della Crotona che accoglie

La barca verrà trasformata in una scultura dedicata ai migranti

Francesca Traverso
CROTONE

Il 22 marzo del 2020 era approdata sulla coste crotonesi carica di migranti, dopo essere stata soccorsa in mare e condotta al porto di Crotona. Da ieri la "San Nikolaos" appartiene al Comune di Crotona e presto diventerà un'opera d'arte, realizzata da Massimo Sirelli, dedicata ai migranti morti in mare, a tutti quelli che fuggono da guerre e tragedie, ma anche simbolo dell'accoglienza che la città di Crotona ha sempre garantito a chi arrivava dal mare, fin dagli sbarchi della metà degli anni '90.

L'imbarcazione in legno è stata consegnata ufficialmente al sindaco Vincenzo Voce dal direttore generale dell'Agenzia delle Accise, dogane e monopoli Marcello Minenna, che guida ad interim anche la neonata Direzione regionale della Calabria. «Questo gesto – ha spiega-

to – vuole restituire alla società civile un mezzo che era stato sottratto e utilizzato a fini incivili». «È un segnale importante – ha aggiunto il primo cittadino di Crotona –. Il fenomeno dell'immigrazione noi lo viviamo tutti i giorni. Questo per me è anche un modo per ribadire la posizione della mia amministrazione: per quanto mi riguarda i porti sono e saranno sempre aperti». «Con questo progetto – ha continuato Voce – abbiamo l'opera d'arte all'aspetto sociale, dimostrando che le carrette del mare possono ritornare a risplendere in un nuovo aspetto, che è quello che mi auguro per tutta questa povera gente che scappa dalla disperazione».

Il monumento sarà collocato in una delle piazze vicine all'area Sensi, sul lungomare cittadino. L'assessore alla tutela e valorizzazione dei quartieri, Giovanni Pitingolo, ha spiegato la genesi di questa idea: «Nasce da una proposta dell'associazione 'Io resto', che ha avuto l'idea di realizzare un'opera d'arte che celebrasse anche il profondo legame di Crotona con il mare e la sua capacità di accoglienza, il suo senso di inclusione e integrazione». «Della stessa associazione – ha pre-

cisato – è anche l'idea di affidarne la realizzazione a Massimo Sirelli, affermato artista catanzarese».

Sull'aspetto sociale dell'opera si è soffermata l'assessora alle Politiche Sociali Filomena Pollinzi, che ha ricordato l'impegno estremo di associazioni e forze dell'ordine nella gestione del soccorso e dell'accoglienza ai migranti, in una emergenza che va avanti da moltissimi anni: «Questo è un territorio con problemi gravi, con grandi bisogni sociali, ma che nonostante questo sa accogliere ed aiutare tutti quelli che arrivano fuggendo da guerre e tragedie». Presente anche Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha concesso all'Adm, «un tratto di banchina di 3500 metri sul quale tirare a secco i relitti degli sbarchi in attesa di smaltimento», liberando le banchine.

A margine dell'iniziativa, Minenna ha annunciato che «la locale sezione Adm verrà potenziata e diventerà Unità organizzativa, un ufficio dirigenziale che sarà rafforzato con nuove unità, reclutate con i concorsi che abbiamo bandito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore generale dell'Adm Minenna ha annunciato il potenziamento della sede pitagorica



La barca Pollinzi, Pitingolo, Minenna e Voce davanti alla San Nikolaos